

Emergenza sanitaria: modifica delle ore di lezione e recupero da parte di docenti e studenti...

Data: 11/09/2020

Area Tematica: Organi collegiali e assemblee

Argomenti: [Organizzazione/inizio/termine](#) [attività:](#) [orario settimanale](#)

Keywords:

[#pbb](#) [#distanziamenti](#) [#recupero](#) [#assembramento](#) [#studente](#) [#emergenza](#) [#pianificazione](#) [#apprestare](#) [#lezione](#)
[#contrazione](#) [#delibera](#)

Domanda

A causa dell'emergenza sanitaria in atto, della necessità di evitare gli assembramenti e garantire i giusti distanziamenti mi appresto a chiedere al Consiglio d'Istituto una delibera di contrazione della prima ed ultima ora di lezione a 50 minuti anziché 60.

La richiesta è fatta, quindi, per mero motivo organizzativo.

Si richiede se la sola delibera del Consiglio d'Istituto sia sufficiente e se essa comporti l'obbligo di recupero in capo a studenti e/o docenti.

Si richiede, inoltre, nel caso in cui sussista l'obbligo di recupero con quali attività studenti e docenti possono assolverlo.

La RSU a tal riguardo, parla di causa di forza maggiore e quindi sostiene che il recupero non sia necessario.

Grazie

Cordiali saluti

Risposta

In linea generale, ogni istituzione scolastica deve garantire agli studenti un monte ore annuo di attività di lezione pari a quello previsto dagli ordinamenti vigenti (es. 1052 h per i tecnici e i professionali, 990 h per alcuni indirizzi liceali etc.). Quindi, la pianificazione del calendario scolastico e della scansione oraria deve essere effettuata tenendo conto dell'esigenza assicurare il diritto allo studio, anche con la previsione di una programmazione complessiva, anche su base plurisettimanale o mensile.

Tanto premesso, e non volendo entrare nel merito delle scelte organizzative che sono certo dettate da adeguate motivazioni, si ritiene che il Collegio dei docenti debba venire comunque coinvolto nell'affrontare la problematica (vedi testo unico art. 7, comma 2 b), per la sua ricaduta sullo svolgimento delle attività didattiche.

In sintesi:

- agli studenti deve essere garantito il monte ore complessivo con un'adeguata pianificazione dell'orario su base annuale; per eventuali recuperi derivanti dalla riduzione dell'orario di lezione potranno essere svolte tutte le attività didattiche coerenti con il PTOF e deliberate dal Collegio dei docenti;
- l'orario dei docenti sarà organizzato in modo da essere funzionale a quanto sopra detto; in linea di massima, non si ritiene direttamente applicabile la CM 243/79, che si riferisce, letteralmente, ad "insuperabili difficoltà legate ai trasporti" e all'effettuazione dei doppi turni; si osserva, altresì, che la situazione assolutamente particolare legata all'emergenza epidemiologica richiede il pieno utilizzo di tutte le risorse professionali disponibili.

I contenuti di questo sito sono riservati; non è ammessa la loro ulteriore comunicazione, diffusione o pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione su altri siti internet o attraverso testate giornalistiche) se non dietro esplicita autorizzazione della Direzione.